

Youth & Innovation - Libano

Investire nel futuro, investire nei giovani

Sono **3 milioni** i rifugiati siriani, rifugiati palestinesi e libanesi vulnerabili.

Di questi **1,2 milioni** sono bambini e adolescenti.

IL CONTESTO

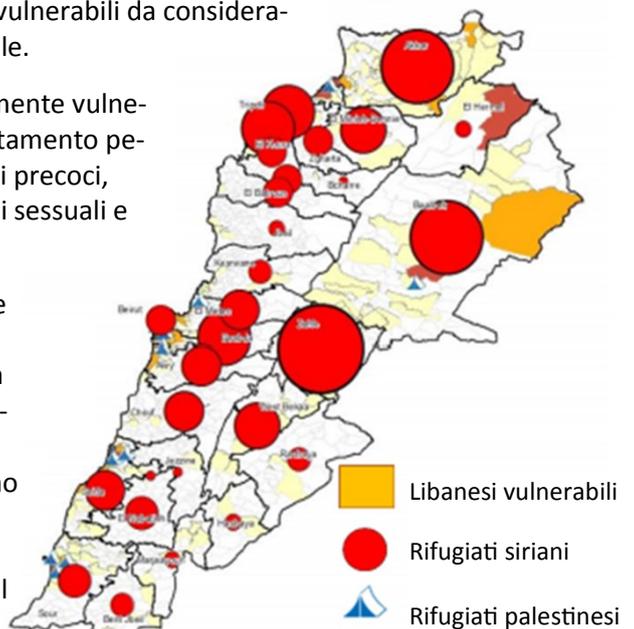
Secondo i dati più recenti dell'UNHCR, vi sono oltre 1.100.000 rifugiati registrati in **Libano**, pari a circa un quinto della popolazione residente nel paese. Di questi quasi 600.000 sono bambini di età inferiore ai 18 anni e 200.000 bambini sotto i 5 anni di età. I risultati preliminari di un'indagine condotta a luglio 2015 dall'Unicef sulle condizioni di vulnerabilità dei rifugiati siriani in Libano hanno mostrato che rispetto all'anno precedente si è registrato un significativo peggioramento delle loro condizioni socioeconomiche: la percentuale di coloro che si trova al di sotto della soglia di povertà è salita dal 50 al 70% nell'arco di un solo anno e l'insicurezza alimentare moderata è raddoppiata dal 12 al 24%.

L'acuirsi della crisi siriana non solo ha toccato direttamente gli stessi rifugiati siriani in Libano, ma ha condizionato in maniera negativa un numero crescente di libanesi appartenenti alle fasce più povere e marginalizzate della popolazione e altresì di rifugiati palestinesi incrementando il rischio di esclusione e sfruttamento. Si calcola siano 1,4 milioni i libanesi vulnerabili toccati dalla crisi siriana, a cui si aggiungono altri 500 mila rifugiati palestinesi.

Complessivamente dunque vi sono 3 milioni di persone (pari al 55% dell'intera popolazione residente in Libano) tra rifugiati siriani e palestinesi e libanesi vulnerabili da considerare esposti ai rischi di ulteriore impoverimento ed esclusione sociale.

Di questi ben 1,2 milioni sono bambini, di cui 500 mila particolarmente vulnerabili con l'elevato rischio di essere vittime di meccanismi di sfruttamento pericolosi e dannosi per le loro già fragili condizioni, quali matrimoni precoci, ricorso al lavoro minorile, reclutamento di bambini soldato, abusi sessuali e maltrattamenti, abbandono scolastico.

Questi bambini e giovani si trovano oggi ai margini della società e sono esclusi da qualsiasi attività economica e sociale, con serie implicazioni per il loro sviluppo personale e quello delle comunità di appartenenza, che dovranno gestire crescenti numeri di bambini e giovani poco istruiti e formati, disoccupati e frustrati, come dimostrano alcuni dati: nel 2014, 300mila bambini in Libano hanno abbandonato l'istruzione scolastica e tra i gli adolescenti rifugiati l'89% si descrive come ansioso, depresso e preoccupato per la maggior parte del tempo, mentre il 17% pensa frequentemente al suicidio e il 24% ci pensa occasionalmente.



LA SOLUZIONE PROPOSTA

Il progetto UNICEF **Youth & Innovation** in Libano intende promuovere nel biennio 2016-2017 una maggiore integrazione sociale ed economica dei giovani a rischio in età compresa fra i 12 e 24 anni. Grazie a percorsi di formazione e partecipazione non solo i giovani saranno coinvolti in processi decisionali che li renderanno proattivi e responsabili del proprio futuro lavorativo e umano, ma diventeranno anche agenti positivi di cambiamento del proprio paese di appartenenza.

La strategia progettuale si basa sul principio di *"For Youth By Youth"*, ovvero la formazione fra pari come metodologia più efficace per il trapasso delle conoscenze e competenze e l'individuazione di soluzioni a problematiche locali. Inoltre, il progetto si basa sul cosiddetto *"Equity approach"* di Unicef, secondo il quale sono inclusi nel target del progetto tutti gli individui che versano in condizioni analoghe. Pertanto, nel presente intervento i beneficiari sono rappresentati da tutti i giovani considerati a rischio tra i rifugiati siriani, i rifugiati palestinesi, i rimpatriati libanesi e i giovani libanesi in condizione di alta vulnerabilità.

ATTIVITA' CHIAVE



1. Design Learning

Si tratta di un'opportunità di apprendimento di base che prepara i giovani a identificare e analizzare le condizioni e le sfide che i gruppi più vulnerabili delle loro comunità di appartenenza si trovano ad affrontare. I destinatari della formazione sono adolescenti e giovani tra i 12 e i 18 anni appartenenti alle categorie maggiormente vulnerabili, quali adolescenti che hanno abbandonato l'istruzione scolastica, rifugiati, adolescenti libanesi in condizioni di vulnerabilità, ragazze in età adolescenziale e altri.



2. UPSHIFT

La formazione prevede l'utilizzo di un mix di metodologie quali il *rapid prototyping* e *lean start up* e si basa sull'approccio dell'apprendere facendo, per cui ai partecipanti viene richiesto di disegnare, sviluppare e validare un prototipo di prodotto o servizio che risponda ai bisogni locali. I destinatari della formazione sono giovani tra i 15 e i 22 anni appartenenti alle categorie maggiormente vulnerabili.



3. Youth-Led Project Implementation

In questa fase i ragazzi accedono a risorse economiche e *mentoring* per sviluppare il proprio prototipo di prodotto o servizio. I destinatari della formazione sono giovani tra i 16 e i 24 anni appartenenti alle categorie maggiormente vulnerabili. Per partecipare i giovani devono aver sviluppato nella fase precedente un prototipo con il potenziale per svilupparsi e devono dimostrare di essere motivati e di avere un buon livello di formazione, comprensione e autonomia.

Valore totale del progetto: 1.133.533 €

Ragazzi da formare: 2.944 adolescenti e giovani

Per maggiori informazioni: failadifferenza@unicef.it

Youth & Innovation - Libano
Investire nel futuro, investire nei giovani